

l'indecoro, che, per opere di tal genere, ricorrasì fuori delle lagune, che furono il primo centro di questo fiorentissimo ramo di traffico, e antica sede de' più esperti e illuminati maestri nell' arte.

PALAZZO DI BIANCA CAPPELLO

A SANTO APOLLINARE

La curiosa storia, resa ormai popolare, del trafugamento notturno di una vergine gentildonna, di vetusta schiatta cospicua, e di assai rara, quasi celeste avvenenza, onde, per impensato cammino, tratta fu la Repubblica nella intimità lusinghiera d' illustre corte italiana, rende interessanti i recinti di questo edificio, che fino alla scoperta di autografi rimase sconosciuto. Innalzasi esso angolarmente sul piccolo rivo di Cà Rampani, or Carampane, in parte sul rivo di S. Apollinare, non ha guari interrato, a piè del ponte *storto*, contermine a un altro di legno, che fu oggidì demolito, e dava ingresso alla magione, attraverso il canale. La combinazione del quale interrimento diviene mezzo adesso più agevole, perchè l'osservatore soffermisi su qualche reliquia di stile gotico-moresco, vedendosi da quel lato alcune finestre a sesto acuto, e un avanzo di cordone sull' angolo fogliato, e adorno di capitello del medio evo; del qual carattere avrà figurato questa fabbrica, al pari delle altre confinanti, come ne dà prova tuttora il palazzo rimpetto, in calle Tamossi, che vuolsi prisca residenza dei Salviati fiorentini, che, sebbene gua-